

**SINDACATI DEI
PENSIONATI DI
BRESCIA**

CGIL
SPI SINDACATO
PENSIONATI
ITALIANI
BRESCIA
Via F.lli Folonari, 20
25126 Brescia
Tel. 030 3729370
Fax 030 3729371
E-mail: spi@cgil.brescia.it

**FNP
CISL**
BRESCIA
Via Altipiano d'Asiago, 3
25128 Brescia
Tel. 030 3844630
Fax 030 3844631
E-mail: pensionati.brescia@cisl.it

UILPENSIONATI
Via Vantini, 5
25126 Brescia
Tel. 030 2807847
Fax 030 3771754
E-mail: brescia@uilpensionati.it

COMUNICATO STAMPA

LEGGE DI STABILITÀ 2014: COSÌ NON VA!

Anche se non abbiamo ancora il testo definitivo con i contenuti della manovra di stabilità varata l'altro ieri dal Governo, possiamo ribadire una cosa evidente: l'aver abolito l'Imu sulla prima casa per tutte le abitazioni, comprese quelle di un certo valore, fa mancare circa 4 miliardi di entrate che, se disponibili, avrebbero consentito una manovra più efficace e significativa in direzione del rilancio dell'economia e della tutela dei redditi.

Il Governo non sa decidere interventi che segnino una svolta di equità, facendo pagare ricchezze, patrimoni e rendite finanziarie. Nel testo licenziato di questo non c'è traccia.

A causa di questa penuria di risorse, gli sgravi fiscali per i lavoratori sono assolutamente modesti e da questi sono esclusi tutti i pensionati. Un trattamento iniquo, se consideriamo che nei Paesi europei più avanzati le pensioni frutto di contributi previdenziali versati non vengono tassate se non in misura minima.

La proposta di ripristino del meccanismo di rivalutazione prefigurerebbe una soluzione pasticciata, prevedendo ritocchi progressivamente al ribasso per i vari scaglioni fino ai 3000 euro lordi: un recupero economico molto modesto che non interrompe l'impoverimento del potere d'acquisto delle pensioni già fortemente penalizzato in questi anni.

Così non va bene!

È pur vero che si evitano tagli lineari alla sanità, cosa importante, ma questo non può avvenire ancora una volta istituendo una patrimoniale sui pensionati.

Nel comparto sanità, comunque, occorrono interventi di recupero di efficienza e qualità del servizio pubblico, razionalizzare pubblico e privato per contenere la spesa eliminando sprechi e prebende di vario genere, per evitare che in un futuro magari ravvicinato si ripresentino ipotesi di nuovi ticket, già oggi insopportabili per le persone che hanno necessità di cura.

Al tempo stesso serve un finanziamento più cospicuo per il Fondo Nazionale non autosufficienza, ancora troppo scarso in questa manovra e, soprattutto, non ancora strutturale.

Ora si avvia l'iter parlamentare. Chiediamo a deputati e senatori di correggere questa impostazione, ripristinando il meccanismo di rivalutazione così come previsto dalla manovra del governo Monti fino a sei volte il minimo, operare scelte in favore dell'equità sia per i benefici, sia per la riduzione fiscale, sia facendo pagare chi più ha.

Spi-Cgil, Fnp-Cisl, Uilp-Uil di Brescia continueranno a battersi per questi obiettivi di equità e giustizia sociale. Dopo la manifestazione del 9 ottobre scorso a Brescia, molto sentita e partecipata, i sindacati chiedono con forza alle segreterie nazionali di incrementare la mobilitazione nei vari territori e di confermare la manifestazione nazionale dei pensionati il 7 novembre a Roma.

Accompagneremo così l'iter parlamentare della legge fino all'ottenimento di risultati più equi e più positivi.

Brescia, 16 ottobre 2013

*Segreteria
Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil Brescia*